

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1620 presentata da Vignale, inerente a "Accesso ai fondi nazionali vincolati per i farmaci innovativi"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1620, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Vignale.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

L'interrogazione che abbiamo presentato riguarda, appunto, l'accesso ai farmaci innovativi. Nell'interrogazione ricordiamo alcuni aspetti che sono ben noti ai colleghi e soprattutto all'Assessore; non solo la ripartizione del fondo sanitario, ma anche che all'interno della ripartizione quest'anno, com'è noto, vi sono alcune somme vincolate: 325 milioni di euro a livello nazionale per il fondo farmaci innovativi e 500 milioni per il fondo farmaci oncologici innovativi.

L'AIFA, successivamente alla legge di bilancio, ha individuato i criteri per la classificazione dei fondi per i farmaci innovativi, ed è anche stato stabilito che le somme dei fondi per l'acquisto dei farmaci innovativi (oncologici e non) sono versate dalle Regioni in proporzione alla spesa sostenuta.

Il 31 maggio il Parlamento ha approvato il decreto legge n. 50/2017 che, all'articolo 30, prevede che i farmaci, ivi compresi quelli oncologici, per i quali da parte dell'AIFA è stato riconosciuto il possesso del requisito dell'innovatività condizionata, sono inseriti nei prontuari terapeutici regionali e non accedono alle risorse i cui fondi sono previsti ai commi 400 e 401.

Per questo motivo alcune Regioni, come per esempio la Regione Emilia Romagna, hanno fatto una propria delibera con cui individuare la ripartizione dei fondi e quali sono i fondi che devono ritenersi innovativi sul fondo farmaci innovativi e sul fondo farmaci innovativi di carattere oncologico.

Questa interrogazione chiede se vi sia o se vi sarà un atto deliberativo con cui sono stati identificati e costituiti i fondi regionali affinché non vi sia il rischio di non utilizzare le risorse previste dalla norma nazionale perché, come ricordavamo precedentemente, non è possibile, a fine anno, portare a consuntivo i farmaci innovativi, ma non quelli individuati dal decreto e dell'AIFA e, soprattutto, con la modalità che la conversione del decreto n. 50 ha previsto.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

L'assegnazione nazionale delle risorse per i farmaci innovativi per l'epatite C e per i farmaci oncologici innovativi, previsti dalla citata legge di bilancio, avverrà a consuntivo della spesa 2017, perché era prevista sulla base della spesa sostenuta, quindi a consuntivo. Lo dico perché c'è stata una discussione tra le Regioni se il riparto doveva essere sulla quota di accesso, che non avrebbe avuto senso. È chiaro che è sulla base effettiva dei pazienti che ha in cura.

Pertanto, a oggi non è stato possibile adottare uno stanziamento specifico. Tuttavia, anche in seguito a una serie di incontri tecnici tenuti e che si stanno tenendo con le Aziende Sanitarie Regionali, la Giunta sta predisponendo una delibera di riparto provvisorio delle risorse 2017 che per le spese in oggetto, cioè per due fasce, disporrà, per i farmaci innovativi per le terapie di cura dell'epatite C, l'assegnazione provvisoria delle risorse alle Aziende Sanitarie Regionali pari alle quote di fondo sanitario vincolate assegnate nel 2016, integrate con un finanziamento supplementare per i nuovi centri specialistici autorizzati (come sapete, abbiamo aumentato anche il numero dei centri, ci stiamo attrezzando a questa decisione che è stata assunta dell'AIFA del radicamento dell'epatite C).

Tale assegnazione è da intendersi come indicativa e sarà comunque finanziata integralmente a consuntivo. Si inizierà con una prima ripartizione provvisoria, sulla base del 2016 e del potenziamento della rete. In ogni caso, a consuntivo verrà finanziata integralmente la spesa.

Per i farmaci oncologici innovativi, vi è l'autorizzazione per le Aziende Sanitarie Regionali a effettuare una spesa pari alla variazione di costo osservata per tali farmaci nel 2007 rispetto al 2016. La spesa sarà successivamente finanziata dalla Regione alle ASL a seguito delle assegnazioni nazionali vincolate dalla legge di bilancio.

Stiamo predisponendo un provvedimento che è frutto di un'attenta analisi, anche sul piano tecnico, con le Aziende Sanitarie Regionali, evidentemente con l'obiettivo di dare attuazione a quella norma che ha messo a disposizione delle risorse, quindi bisogna utilizzarle velocemente e al meglio.

Presto ci sarà una delibera della Giunta regionale.

OMISSIS

*(Alle ore 15.32 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)